

Sottoscrivete e fate sottoscrivere per i 500 milioni all'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 276

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 1955

La Federazione di Grosseto ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo di sottoscrizione all'Unità, avendo versato sinora 5.650.000 lire.

COMPAGNI, AVANTI VERSO I 500 MILIONI PER L'UNITÀ

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LE LISTE elettorali

I boss della politica nord-americana hanno un principio fondamentale: le elezioni si vincono con le liste elettorali. Dopo aver superato l'odio contro la democrazia e contro il suffragio universale...

L'OPPOSIZIONE RECLAMA CHE GLI IMPEGNI DI SEGNI VENGANO REALIZZATI

Fausto Gullo denuncia alla Camera il perdurare delle discriminazioni

Una impressionante documentazione degli arbitrii di prefetti e questori ai danni di cittadini e di amministrazioni comunali - Il socialista Minasi smaschera le collusioni fra la mafia e le cricche governative in Calabria

Con la seduta apertasi ieri pomeriggio alle 16, la Camera è entrata nel vivo del dibattito sul bilancio degli Interni. I discorsi degli oratori dell'Opposizione hanno messo in luce in tutto il suo gravissimo significato la politica di discriminazione attuata dal governo di Scelba e hanno posto il problema dell'alternativa di fronte all'alternativa di mutare sostanzialmente la situazione esistente...

Calabria, e soprattutto nella provincia di Reggio, dopo il «lancio» dell'operazione Marziano Cosca, c'è di reale - si è chiesto l'on. Minasi - in questa che troppo spesso è stata solo una montatura giornalistica? Dobbiamo dire subito che, se non siamo d'accordo con i provvedimenti presi dal ministro Tamburini che con il loro clamore e per la loro sostanza hanno aiutato la montatura e la distorsione della realtà - non siamo nemmeno d'accordo con la valutazione che dei fatti di P.ta Capua, il quale afferma che si tratta solo di episodi legati a qualche razzeggiamento romantico. E' vero: esiste la mafia; è vero, le rapine e i furti sono soprattutto opera di giovani e di giovanissimi, ma dobbiamo guardare al fondo delle cose e comprendere che non basta «reprimere»: occorre anche e soprattutto prevenire. Come prevenire? Spaventose sono le condizioni di vita della maggior parte dei giovani calabresi delle loro famiglie; basti dire che la provincia di Reggio Calabria è quella che ha visto un maggior numero di domande di passaporti; sono migliaia di giovani che escono l'espatrio per trovare un lavoro; basta ricordare che la provincia di Reggio Calabria è quella che ha visto il maggior numero di autolesionisti, gente che si mutilava volontariamente per cercare di ottenere qualche misera pensione; basta ricordare le condizioni in cui vivono, nella stessa Reggio, decine e decine di famiglie, allagate nei loro scantinati, insieme agli animali; sono i terremotati del 1908, i profughi della guerra, gli alluvionati, i quali attendono ancora la soluzione del problema dell'alloggio.

La struttura fondamentale dell'economia agricola è restata feudale, costituita di nuclei finiti nelle tucche dei grandi proprietari mentre i braccianti lavorano da 30 a 80 giorni all'anno e i salari vanno dalle 400 alle 900 lire al giorno. Nelle campagne vigono i patti di famiglia, la figura del «collocatore», la lotta feroce per speculare sulla miseria e sulla fame altrui; il lavoratore di Gioi Tauro, pochi giorni fa, fu bastonato a sangue perché aveva osato ribellarsi alle prepotenze del «collocatore».

TRUCE DELITTO DELLA MALAVITA NEL CENTRO DI ROMA

Una mondana assassinata a revolverate in P.zza Vittorio

Si tratterebbe di una informatrice della polizia - Un'altra donna in fin di vita - L'uccisore si è dileguato per via Mamiani



La tragica panchina di Piazza Vittorio

Un agghiacciante episodio di violenza, che sembra tratto dal più crudo film di gangster americani, è accaduto ieri sera in piazza Vittorio. Due donne sono cadute sotto i colpi di pistola sparati a distanza ravvicinata da uno sconosciuto; una di esse è spirata nell'ora più tardi nell'ospedale di San Giovanni; l'altra è morta in una corsa del tutto inaspettata. Dell'assassino fino alle 4 di stamane non si avevano che debolissime tracce.

Il convegno delle capitali



FIRENZE - Dopo la funzione per la pace celebrata ieri mattina nella basilica di Santa Croce, tutti i sindaci sono stati presentati al cardinale Della Costa. Ecco l'incontro fra il cardinale e il sindaco di Mosca, compagno Jasnov. (In II pag il nostro servizio)

Senonché alle elezioni politiche del 1953 la legge-truffa fu battuta. Scelba decise allora di ricorrere a più drastic provvedimenti non per convertire gli italiani alla Democrazia cristiana, ma per eliminare dalle liste elettorali il maggior numero possibile, colpendo in modo tale che la maggioranza degli esclusi fosse presumibilmente di sinistra. Lo scorcio certo il ricordo del suo confratello Francesco Crispi che epurò le liste elettorali di un terzo degli iscritti, dimenticando però che questi fini per portare decine di migliaia di italiani al massacro di Adia.

Ecco allora partire dal Viminale una serie di circolari; imporre ai prefetti, ai comuni, alle amministrazioni pubbliche la propria volontà discriminatoria e soprattutto risuscitando lezzi fascistiche e costituzionali. Ordine dunque di richiedere i certificati penali di tutti gli elettori: 25 milioni. Coes negli uffici giudiziari, impossibilitati a far fronte a tanto lavoro straordinario. Invio allora di impiegati comunali delle amministrazioni d.c. per la ricerca e la compilazione di certificati penali in base a liste approntate ed ognuno ricapice con quale imparzialità. Pieggi di circoscrizioni, senza distinzione tra reati che comportano la perdita del diritto elettorale o no, senza indicazione di reati ammissibili o estinti per prescrizione o per termine scaduto della condizionale.

SOTTO LA VIGOROSA PRESSIONE UNITARIA DEI LAVORATORI

La Confindustria accetta di trattare con i sindacati sull'indennità di mensa

Evidente fallimento della politica di accordi separati della C.I.S.L. e della U.I.L. Domani in sciopero i 14 mila della Pirelli - Ieri in lotta i lavoratori analdini

In un laconico comunicato, diramato ieri sera, la Confindustria ha fatto sapere che il suo Comitato permanente per i problemi sindacali aveva fatto l'altro preso in esame la questione dell'indennità di mensa che, come è noto, costituisce in questo momento un obiettivo di lotta per decine di migliaia di lavoratori italiani. «Il Comitato - si è detto nel comunicato - si è ampliato occupato delle agitazioni in corso in merito all'indennità di mensa e della richiesta avanzata dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori di contatti tra le Confederazioni su questo problema. Presso atto del pensiero del Comitato, la Confederazione dell'Industria ha deciso di aderire a tale richiesta, al fine di poter avere maggiori elementi di valutazione».

COMPATISSIMO SCIOPERO DEI MINATORI DI BOCCHEGGIANO

GROSSETO, 4 - Anche oggi i minatori di Boccheggiano hanno scioperato al 95%. Il terzo turno scenderà in sciopero domani mercoledì. Si completerà così la seconda fase della lotta ingaggiata da 6.000 lavoratori delle miniere maremmane di lignite e pirite appartenenti alla Montecatini - lotta che si è già sviluppata con forza nei giorni scorsi nelle altre miniere di Ribolla e di Gavorrano - contro il tentativo di imporre un accordo separato tra i monopoli e la C.I.S.L. e U.I.L. sulla richiesta di bilancio e l'indennità di mensa.

RINVIALE A SABATO LE TRATTATIVE PER IL TAGLIAMENTO

L'intransigenza della Confindustria ha impedito ancora una volta il raggiungimento dell'accordo sul nuovo contratto del tagliando. Nella riunione svoltasi ieri al ministero del lavoro gli agrari hanno, infatti, rifiutato di discutere qualsiasi concessione ai lavoratori finché non sarà fissato il prezzo del riso da parte del C.I.P. Essi dunque così di esercitare un duplice ricatto, sia sul governo, sia sui lavoratori.

IL GOVERNO FAURE DI FRONTE ALLE DISASTROSE CONSEGUENZE DELLA SUA POLITICA

I guerriglieri all'offensiva nel Marocco e in Algeria

E' nato un unico "Esercito di liberazione", - Aperta sfida di Boyer de Latour a Faure 43 interpellanze e una mozione di sfiducia contro il governo all'Assemblea nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 4 - I patrioti marocchini e algerini hanno dato oggi una coerente risposta ai tradimenti, agli intrighi e alle imbrogli del governo di Parigi. Un "Esercito di liberazione del Nord Africa" è sorto, secondo quanto hanno annunciato i capi del movimento nazionale, dalla fusione dei movimenti di resistenza del Marocco e d'Algeria, e ha sferrato contro il dispositivo coloniale francese una poderosa offensiva.

bande di guerriglieri hanno cominciato a sferrare i loro attacchi, e oggi in pieno fermento. La guerriglia, colonizzata, è stata presa in mano dai guerriglieri hanno espugnato il presidio di Imuser, mettendo in fuga la guarnigione coloniale, e hanno dato l'assalto al presidio di Tapariti. Nella zona centrale dell'Algeria colonne di guerriglieri sono in marcia a bordo di autocarri.

tratte con forze della guerriglia in una vera e propria battaglia, sulla quale mancano fino a questo momento notizie precise. E' stata, invece, la guerriglia che ha espugnato il presidio di Imuser, mettendo in fuga la guarnigione coloniale, e hanno dato l'assalto al presidio di Tapariti. Nella zona centrale dell'Algeria colonne di guerriglieri sono in marcia a bordo di autocarri.

pressione. Oggi essi hanno espulso dal loro gruppo parlamentare il ministro per il Nord Africa, Jules, sostenitore delle trattative, ed hanno chiesto la situazione internazionale e il problema tedesco, in vista della conferenza di Ginevra, e la questione della Saar.

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato giovedì 6 corrente alle ore 11,30 nella sede del gruppo stesso.

Per domani, frattanto, è annunciato un incontro a Lussemburgo fra Faure, Pinay e Adenauer. Ufficialmente arguisce un accordo di pace, ma la situazione internazionale e il problema tedesco, in vista della conferenza di Ginevra, e la questione della Saar.

Il dito nell'occhio Galanteria «Madame Chan Kai Seek e il generalissimo - scrive l'Editore del Tempo - sono stati i due ultimi due personaggi, gli unici due, che credono ancora nella liberazione della Cina, e fanno finta di credere». Ma «madame è così simpatica, aggiunge il nostro giornale, che non si accorge di farle piacere. Forse è per questo che il governo italiano continua a tenere relazioni diplomatiche con Chan Kai Seek. Per non offendere la signora.

Esperienze Pietro Ottone, corrispondente del Corriere della Sera da Mosca, ha avuto uno straordinario incontro, in un locale notturno sovietico; tra un grup-